



INTERVENTI SPERIMENTALI PER LA PREVENZIONE, IL CONTRASTO E LA RIDUZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO (art. 42, legge regionale 29.12.2017, n. 45, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018")

1. OBIETTIVI E STRUTTURAZIONE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo generale è la promozione e il sostegno di iniziative sperimentali finalizzate alla prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, sia in ambito scolastico, sia nei contesti extrascolastici, con interventi organici e innovativi.

Gli interventi dovranno perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- creare una consapevolezza diffusa delle problematiche relative al bullismo e al cyberbullismo nell'ambito delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;
- accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;
- approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network;
- fornire agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;
- sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari, privilegiando il ricorso alla peer education e alla life skills education;
- coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione alle famiglie, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;
- diffondere e replicare le iniziative nell'ambito territoriale di riferimento, valorizzando, se esistenti, le buone prassi già sperimentate.

In fase conclusiva dovrà essere svolta una valutazione finale, recante dati quantitativi e qualitativi, mediante i quali evidenziare punti di forza e punti di debolezza delle iniziative implementate nonché proposte per la loro prosecuzione e/o diffusione.

E' richiesta particolare evidenza nel merito del valore aggiunto generato dall'intervento in termini di maggiore coinvolgimento dei destinatari e di una crescita di consapevolezza, registrando la variazione degli atteggiamenti anche attraverso indagini mediante i social e le chat.

2. TITOLARI DEGLI INTERVENTI

I titolari degli interventi sono le Aziende Ulss del Veneto, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, le forze dell'ordine, le istituzioni scolastiche, le aziende ULSS del territorio regionale e le organizzazioni senza scopo di lucro afferenti al terzo settore e operanti nel campo del disagio sociale, del sostegno alla famiglia e alla genitorialità, nonché nel campo del disagio minorile.

3. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi delle iniziative sono gli studenti delle istituzioni scolastiche e formative della Regione del Veneto, con particolare attenzione al coinvolgimento delle famiglie.



fcd6494c

